

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

[Concorso materie S.T.E.M. – D.D. n. 826/2021 – Rettifica graduatoria di merito classe di concorso A027 – matematica e fisica](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 12:59pm

You must be logged into the site to view this content.

[Formazione gratuita a giovani donne sull'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali](#)

[Superando](#) - 10 Luglio 2026 - 12:28pm

Per tentare di rispondere alla sfide riguardanti l'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali, che stanno ridefinendo il mercato del lavoro e il futuro della società, oltreché per colmare il divario di genere in tale settore, la Federazione FISH, in partnership con varie altre organizzazioni, ha promosso il progetto "Donne e intelligenza artificiale", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, iniziativa formativa online gratuita, rivolta a giovani donne tra i 16 e i 25 anni. Le iscrizioni saranno aperte fino al 15 settembre

L'**intelligenza artificiale** e le **tecnologie digitali** stanno ridefinendo il mercato del lavoro e il futuro della società. Per tentare di rispondere a questa sfida e **colmare il divario di genere** in tale settore, la **FISH** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità), in partnership con **AIMS** (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), **ANFFAS** (Associazione Nazionale Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo), **UILDM** (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), **FAIP** (Federazione delle Associazioni Italiane di Persone con lesione al midollo spinale), **AVI Umbria** (Associazione Vita Indipendente Umbria), la Federazione lombarda **LEDHA** (Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità), **FISH Calabria**, **FISH Basilicata** e **UILDM Mazara del Vallo** (Trapani), ha promosso il progetto denominato **Donne e intelligenza artificiale**, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, iniziativa formativa online gratuita, rivolta esclusivamente a giovani donne di età compresa **tra i 16 e i 25 anni**.

«Con questo progetto – spiegano dalla FISH – ci proponiamo di intercettare ragazze motivate, curiose e desiderose di dare una svolta decisiva al proprio percorso di studi e professionale. Attraverso percorsi didattici mirati, le partecipanti avranno l'opportunità di **sviluppare e migliorare le proprie competenze digitali**, acquisendo **familiarità con gli strumenti dell'intelligenza artificiale**».

«Offrire a giovani donne tra i 16 e i 25 anni gli strumenti per padroneggiare l'intelligenza artificiale – sottolinea **Vincenzo Falabella**, presidente della FISH – significa dare loro un vantaggio competitivo reale per il proprio futuro professionale e personale. L'innovazione e la transizione digitale devono essere inclusive e accessibili a tutti e tutte: solo investendo sulle competenze delle nuove generazioni possiamo costruire una società più equa, moderna e aperta al cambiamento».

La formazione è pensata per garantire un alto standard di apprendimento e per questo motivo, i posti sono limitati a un massimo di **52 partecipanti per ciascun corso**. Le iscrizioni rimarranno aperte **fino al 15 settembre** prossimo. (S.B.)

Le giovani interessate possono accedere al modulo di iscrizione tramite [questo link](#) e inviarlo quindi, insieme agli allegati richiesti, a segreteria@fishets.it. Per altre informazioni: ufficiostampa@fishets.it.

L'articolo [Formazione gratuita a giovani donne sull'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali](#) proviene da [Superando](#).

Decreto ministeriale 136 del 10 luglio 2026 - Disposizioni concernenti immissioni in ruolo personale docente - anno scolastico 2026 -2027 e allegati

[Ultime dal MIUR](#) - 10 Luglio 2026 - 12:02pm

Decreto ministeriale 136 del 10 luglio 2026 - Disposizioni concernenti immissioni in ruolo personale docente - anno scolastico 2026 -2027 e allegati

Categorie - [News Normativa](#)

Decreto ministeriale 136 del 10 luglio 2026 - Disposizioni concernenti immissioni in ruolo personale docente - anno scolastico 2026 -2027 e allegati

[Ultime dal MIUR](#) - 10 Luglio 2026 - 12:02pm

Decreto ministeriale 136 del 10 luglio 2026 - Disposizioni concernenti immissioni in ruolo personale docente - anno scolastico 2026 -2027 e allegati

Categorie - [News Normativa](#)

“A Suon di Padel”: lo sport come strumento di inclusione, partecipazione e crescita personale

[Superando](#) - 10 Luglio 2026 - 11:49am

Lo sport come strumento di inclusione, partecipazione e crescita personale è il messaggio che ha caratterizzato il progetto “A Suon di Padel”, iniziativa dell’ENS di Sassari, realizzata grazie al contributo della Fondazione di Sardegna, nata con l’obiettivo di rendere l’attività sportiva realmente accessibile anche alle persone con disabilità uditiva. Vi si sofferma Claudia Porcu, che l’ha ideata, raccontando anche di un convegno dedicato sempre allo sport come strumento di inclusione, che ha potuto contare su alcuni illustri ospiti Foto di gruppo per il progetto sassarese “A Suon di Padel”

Lo **sport** come strumento di **inclusione, partecipazione e crescita personale**: è il messaggio che ha caratterizzato il progetto denominato **A Suon di Padel**, iniziativa dell’**ENS di Sassari** (Ente Nazionale Sordi), ideata da chi scrive [**Claudia Porcu**] e realizzata grazie al contributo della **Fondazione di Sardegna**, nata con l’obiettivo di rendere l’attività sportiva realmente accessibile anche alle **persone con disabilità uditiva**.

Lo sport, infatti, è molto più di una pratica agonistica o di un semplice momento di svago: è un linguaggio universale capace di unire persone di età, culture, abilità e percorsi di vita differenti. Attraverso tale pratica si costruiscono relazioni, si promuove il rispetto reciproco, si superano barriere e pregiudizi e si sviluppa un autentico senso di appartenenza alla comunità. Quando è accessibile e aperto a tutti, diventa un potente strumento di inclusione sociale, capace di valorizzare le diversità come una risorsa e di offrire a ciascuno **l'opportunità di esprimere il proprio potenziale**.

Il progetto *A Suon di Padel* è nato proprio da questa visione. Attraverso un corso di 20 ore, svoltosi a **Sassari**, presso lo Sporting Milano 26 e guidato dagli istruttori qualificati **Giuseppe Cardin** e **Ginevra Ciafardini**, i partecipanti sordi hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al padel non soltanto come disciplina sportiva, ma come esperienza di **incontro, socializzazione e condivisione**.

Oltre all'apprendimento delle tecniche di gioco, il percorso ha favorito la nascita di nuove relazioni e la condivisione di momenti significativi all'interno di un ambiente inclusivo e stimolante.

Il padel si è rivelato uno strumento particolarmente efficace per raggiungere questi obiettivi perché, essendo uno **sport di gruppo**, favorisce la collaborazione, la comunicazione, la fiducia reciproca e lo spirito di squadra.

Uno degli aspetti più significativi del progetto è stato il coinvolgimento non solo degli atleti con sordità, ma **anche degli istruttori e di tutto lo staff** dello Sporting Milano 26. Durante il percorso, tecnici e operatori hanno affrontato un'importante esperienza culturale e umana che li ha resi maggiormente consapevoli di quelle che sono le esigenze delle persone con sordità. Hanno infatti acquisito gli accorgimenti per comunicare in modo efficace con le persone sorde e anche alcuni segni della LIS Lingua dei Segni Italiana. È stato insomma un percorso che ha dimostrato come l'inclusione autentica nasca dalla **conoscenza reciproca**, dall'**ascolto delle esigenze di ciascuno** e dalla volontà di creare **spazi realmente accessibili**.

Proprio questi temi sono stati approfonditi durante un convegno in giugno al Pegasus Hotel di Sassari, dedicato a sport e inclusione, durante il quale sono stati presentati i risultati raggiunti e condivise le esperienze di atleti provenienti da discipline diverse. Dallo **sci nautico** al **nuoto**, dal **padel** al **surf**, è emerso un messaggio comune: lo sport come potente strumento di inclusione, capace di valorizzare le differenze e trasformarle in una risorsa.

A portare il proprio contributo sono stati relatori di spicco del panorama sportivo e sociale. Tra questi **Jeff Onorato**, pluricampione di sci nautico e fondatore della **Scuola Sci Saint Tropez** di **La Maddalena**, che ha condiviso la propria esperienza sportiva e il valore della disciplina come percorso di crescita personale. La scuola, attiva da oltre vent'anni, accoglie atleti con e senza disabilità, provenienti da tutto il mondo che arrivano a la Maddalena per imparare e praticare lo sci nautico, in un contesto di libertà, sicurezza e inclusione.

È intervenuto poi **Manolo Cattari**, psicologo e psicoterapeuta dello sport e presidente del **Progetto AlbatroSS**, realtà che promuove l'attività in acqua come strumento di inclusione sociale, benessere e partecipazione. Nel corso del suo intervento, insieme agli atleti con disabilità presenti, sono state condivise esperienze di impegno, risultati e crescita continua, offrendo testimonianze significative del valore trasformativo dello sport. Il Progetto AlbatroSS ha inoltre sviluppato iniziative di respiro locale e internazionale, con l'obiettivo di creare connessioni tra comunità diverse attraverso lo sport.

Il terzo intervento è stato quello di **Marco Pistidda**, fondatore della **Bonga Surf School** a **Porto Ferro (Sassari)**, che ha sviluppato progetti di surf therapy e inclusione rivolti in particolare alle persone neurodivergenti e con la malattia di Parkinson, attraverso attività che mettono al centro il benessere, la sicurezza e l'accessibilità dell'esperienza del mare.

A chiudere è stato infine **Manuel Vanuzzo**, ex capitano storico della **Dinamo Sassari** di basket, oggi impegnato nella gestione dello Sporting Milano 26, punto di riferimento cittadino per il tennis, il calcetto e soprattutto il padel, e che rappresenta un contesto attivo anche sul piano sociale.

La giornata successiva è stata invece dedicata al gioco e alla partecipazione attiva, con un torneo che ha visto scendere in campo **insieme persone sorde e udenti**, dando vita a un autentico momento di condivisione, collaborazione e divertimento.

È stata un'esperienza significativa che resterà a lungo nella memoria di tutti i partecipanti e che porteremo nel cuore. Il progetto è stato rifinanziato e si prevede di proseguire il percorso coinvolgendo **nuove persone sorde**, con l'obiettivo di continuare a promuovere inclusione, partecipazione e crescita condivisa.

L'articolo "[A Suon di Padel](#)": lo sport come strumento di inclusione, partecipazione e crescita personale proviene da [Superando](#).

Personale ATA – Immissioni in ruolo a.s. 2026/2027 – Quote di riserva

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 10 Luglio 2026 - 11:48am

Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria Ufficio II – Ambito Territoriale di Catanzaro Via Cosenza, 31 – 88100 Catanzaro e-mail: usp.cz@istruzione.it – ...

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 3059 del 10 dicembre 2024...

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 11:33am

You must be logged into the site to view this content.

Mobilità a.s. 2026/27 – Decreto rettifica mobilità della scuola secondaria di primo grado

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 10 Luglio 2026 - 11:16am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 10:51am

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 10:40am

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 10:28am

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 10:24am

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 10:07am

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 206 – D.D.G. n. 2938 del 09 ottobre

2025 – Decreto di...

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 9:50am

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 206 – D.D.G. n. 2938 del 09 ottobre 2025 – Decreto di...

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 9:41am

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 206 – D.D.G. n. 2938 del 09 ottobre 2025 – Decreto di...

[Ultime da USR Calabria](#) - 10 Luglio 2026 - 9:25am

You must be logged into the site to view this content.

Mobilità a.s. 2026/27 – DECRETO MIGLIORAMENTI CATTEDRE ORARIO ESTERNE- SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 9 Luglio 2026 - 9:24pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

In una classe di scuola, dove il pregiudizio non si dichiara quasi mai, ma si deposita nei gesti

[Superando](#) - 9 Luglio 2026 - 6:25pm

«Nessuno, in una classe di scuola, si alza per dire di avere un pregiudizio – scrive Giorgio Sama -, lo negherebbe in buona fede. Eppure il pregiudizio lavora lo stesso, e lo fa nei dettagli: il banco scelto una fila più in là, gli occhi che si spostano quando l'altro parla, la mano che al momento di formare le coppie cerca qualcun altro, il nome di quel compagno pronunciato solo quando serve un favore. Non è la disabilità a isolare, ma è ciò che il gruppo ne fa, giorno dopo giorno»

Nessuno, in una classe di scuola, **si alza per dire di avere un pregiudizio**. Lo negherebbe in buona fede. Eppure **il pregiudizio lavora lo stesso, e lo fa nei dettagli**: il banco scelto una fila più in là, gli occhi che si spostano quando l'altro parla, la mano che al momento di formare le coppie cerca qualcun altro, il nome di quel compagno pronunciato solo quando serve un favore.

Il sociologo [Erving Goffman](#) aveva descritto bene questo meccanismo: lo stigma non abita l'attributo di una persona, nasce invece nella relazione che quell'attributo costruisce attorno a lei. Non è la disabilità a isolare. È ciò che il gruppo ne fa, giorno dopo giorno.

Sotto la superficie c'è un secondo piano, più difficile da raggiungere. Lo psicologo [Renato Tagiuri](#) parlava di percezione sociale per indicare un calcolo che facciamo di continuo: non solo chi scelgo e chi evito, ma cosa immagino che gli altri pensino, di me e di lui. Un ragazzo, a 14 anni, non si allontana da un compagno con disabilità soltanto per quello che prova. Si allontana **anche per timore di come verrebbe giudicato** se gli restasse vicino. Spesso il pregiudizio è una forma di prudenza: l'adeguamento muto a una temperatura del gruppo che nessuno ha dichiarato e che tutti rispettano.

La cosa sorprendente è che **questo sentire sommerso si può perfino misurare**. Negli Anni Cinquanta, lo psicologo [Charles Osgood](#) mise a punto il **“differenziale semantico”**. Invece di chiedere «cosa pensi di lui?», domanda alla quale ognuno risponde come si conviene, fa collocare una persona tra coppie di aggettivi opposti, vicino o lontano, sicuro o inquietante, su una scala muta. Lì, dove sembra di non esporsi, l'ago si sposta. Affiora la connotazione, il colore emotivo che la parola «compagno» prende quando accanto c'è una diagnosi. Le parole dicono una cosa, la scala ne registra un'altra, e quello scostamento costituisce **la misura precisa di una lontananza** che a voce nessuno avrebbe ammesso.

Tutto questo cambia il modo di stare in una classe di scuola. Davanti a una battuta infelice smette di avere senso la sola indignazione, perché quasi mai la frase è il vero problema. Il problema è l'ago, **lo scarto fra ciò che si dichiara e ciò che si prova**, e su quello si può lavorare. Le prediche spostano le parole e lasciano l'ago dov'era. Il tempo passato insieme, una responsabilità condivisa, le vicinanze ripetute durante un'attività comune, quelle sì, col tempo, spostano la connotazione.

Resta un punto da non dimenticare. Una misura, da sola, non ha mai avvicinato nessuno. Il dispositivo dice con precisione dove passa la frattura, una precisione che l'occhio nudo non possiede; ma attraversarla è un lavoro lento, fatto di gesti e non di numeri. Misurare ha valore solo se serve a restituire a un ragazzo un percorso, e ad **aprirgli accanto lo spazio per stare, un giorno, fra gli altri, senza che a nessuno costi uno sforzo**.

**Insegnante nella scuola secondaria di secondo grado, impegnato da molti anni negli istituti professionali. Si occupa di inclusione e di formazione dei docenti e collabora con l'Università di Parma nei percorsi di formazione degli insegnanti di sostegno, conducendo laboratori di didattica e area antropologica.*

L'articolo [In una classe di scuola, dove il pregiudizio non si dichiara quasi mai, ma si deposita nei gesti](#) proviene da [Superando](#).

Elena Tomei in scena con il monologo “Immobile”

[Superando](#) - 9 Luglio 2026 - 6:05pm

Apprezzata attrice teatrale, donna con disturbo dello spettro autistico di cui seguiamo sempre con piacere le varie performance, Elena Tomei porterà in scena l'11 luglio a Roma, nell'ambito dell'edizione 2026 della rassegna “Corti d'Estate”, il monologo “Immobile”, scritto e diretto da Salvatore Raggi, in cui si racconta il trauma di una sopravvissuta al terremoto dell'Irpinia del 1980 Elena Tomei, interprete di “Immobile”, insieme all'autore e regista del monologo Salvatore Raggi

Apprezzata attrice teatrale, donna con disturbo dello spettro autistico di cui seguiamo sempre con piacere le varie performance, **Elena Tomei** porterà in scena nella serata dell'**11 luglio**, al Piccolo Teatro dell'Arte di **Roma**, nell'ambito dell'edizione 2026 della rassegna [Corti d'Estate](#) (a tema *Dal tramonto all'alba*), il monologo **Immobile**, scritto e diretto da **Salvatore Riggi**.

In esso si racconta il trauma di una **sopravvissuta al terremoto dell'Irpinia del 1980**, segnata da ricordi frammentati e da una perdita che il tempo non riesce a colmare. Bloccata sotto un tavolo durante il sisma, resta intrappolata emotivamente in quell'istante. Anni dopo, continua a sentirsi immobile, sospesa tra memoria e dolore. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: elenatomei1990@gmail.com.

L'articolo [Elena Tomei in scena con il monologo "Immobile"](#) proviene da [Superando](#).

Una giornata in cui Matteo si è sentito accolto (ma l'inclusione non può essere un evento)

[Superando](#) - 9 Luglio 2026 - 5:47pm

All'evento "ExpoAid" di Rimini, Matteo, persona adulta con disabilità, ha vissuto una giornata piacevole, ricca di incontri, di esperienze e di scoperte. Una giornata in cui si è sentito accolto. La mamma Laura riflette e si chiede: «Come è possibile che lo stesso sistema che dimostra di possedere risorse, competenze, capacità organizzative e visione sufficienti per realizzare un evento così ben progettato faccia poi così tanta fatica a garantire, nella vita quotidiana, quella stessa qualità alle persone con disabilità?» Il palacongressi di Rimini, dove a fine giugno si è tenuto l'evento "ExpoAid"

«A me *ExpoAid* di Rimini è piaciuta tanto perché le persone erano gentili e ho ballato i Gioca Jouer nella stanza della calma e mi sono divertito tanto e ho visto i modellini di alcuni sottomarini del Gruppo Sommergibili Italiano che erano davvero molto belli e poi c'erano tutte le forze dell'ordine italiane e anche l'esercito, anche questo mi è piaciuto tanto».

Se dovessi raccontare l'evento di Rimini [ExpoAid 2026](#) attraverso gli occhi di **Matteo**, partirei da qui. Non dai convegni, non dalle istituzioni, non dagli slogan. Dalla semplicità di una persona che ha vissuto una giornata piacevole, ricca di incontri, di esperienze e di scoperte. Una giornata in cui **si è sentito accolto**.

Siamo andati a Rimini insieme. Non era una semplice visita a una fiera, ma una tappa di un percorso più ampio. Matteo è un **adulto con disabilità** e sta lavorando, come tante altre persone, sul proprio **progetto di vita** e sulla propria **autodeterminazione**. Per questo era importante che partecipasse in prima persona a un evento nazionale dedicato all'inclusione, osservando, scegliendo, esprimendo preferenze, confrontandosi con realtà diverse e costruendo progressivamente la propria capacità di decidere.

Il viaggio è stato parte integrante dell'esperienza. Durante il tragitto in macchina abbiamo ascoltato la registrazione dell'intervento di **Corinne Ceraolo Spurio**, componente del Centro Studi Giuridici e Sociali dell'[ANFFAS Nazionale](#) [Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo, N.d.R.], dedicato al tema **Autodeterminazione e autorappresentanza: origini e sviluppo**. Un modo interessante per entrare nel clima della manifestazione e riflettere sul significato profondo delle parole che spesso utilizziamo quando parliamo di diritti, inclusione e partecipazione. Solo successivamente abbiamo scoperto che tutti i contenuti dell'evento sarebbero stati resi disponibili **anche online**. È stata certamente una buona notizia, ma è un'informazione che, a nostro avviso, **avrebbe meritato maggiore evidenza fin dall'inizio**. La partecipazione digitale costituisce infatti un'importante opportunità di uguaglianza per chi, per ragioni economiche, organizzative, familiari o di salute, non può affrontare uno spostamento. Rendere note queste possibilità con chiarezza e tempestività significa ampliare realmente la partecipazione.

Siamo arrivati a *ExpoAid* con un obiettivo molto semplice: visitare gli stand. I seminari della giornata risultavano infatti già completi e non era più possibile registrarsi. Questa apparente limitazione **si è trasformata però in un'opportunità**, consentendoci di dedicare tutto il tempo all'esplorazione degli spazi espositivi, agli incontri e alle attività presenti.

Sin dall'ingresso siamo rimasti colpiti dalla **qualità dell'organizzazione**. Impeccabile il check-in: ciascun partecipante disponeva del proprio pass personalizzato con nome, cognome e QR Code. Tutto era chiaro, ordinato, immediato. Gli spazi erano ben distribuiti, con aree dedicate al ristoro, luoghi per il riposo, ambienti per chi aveva bisogno di tranquillità e perfino spazi destinati all'intrattenimento. La **“stanza della calma”**, citata da Matteo tra i suoi ricordi più belli, rappresenta forse meglio di ogni altra cosa l'attenzione posta alle diverse esigenze delle persone.

In ogni dettaglio emergevano competenza, cura e una reale volontà di **rendere l'evento accessibile a tutti e tutte**. Alla fine della visita, ogni partecipante ha ricevuto un gradito omaggio: una borsa in cotone ecologico, una palla gonfiabile da spiaggia, un cappellino, una maglietta e quaderni per appunti, tutti personalizzati con il marchio *ExpoAid*. Un gesto semplice ma curato, che contribuiva a lasciare un ricordo positivo della giornata.

Insomma, per chi vi ha partecipato, *ExpoAid* è stato un evento quasi perfetto. Ed è proprio qui che nasce una riflessione che mi accompagna ancora oggi. Come è possibile che lo stesso sistema che dimostra di possedere risorse, competenze, capacità organizzative e visione sufficienti per realizzare un evento così ben progettato faccia poi così tanta fatica a garantire, **nella vita quotidiana, quella stessa qualità alle persone con disabilità?** Perché ciò che è stato possibile costruire per due giorni all'interno di una fiera non riesce sempre a **tradursi in normalità** nei territori, nei servizi, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nelle comunità? Le persone con disabilità non hanno bisogno di eventi straordinari. Hanno bisogno che siano **applicate le leggi esistenti**, che gli operatori siano **adeguatamente formati**, che gli ambienti siano **realmente accessibili e dignitosi**, che siano **disponibili i sostegni sociali ed economici** indispensabili per costruire una vita autonoma e partecipata.

Forse il successo più grande di *ExpoAid* non dovrebbe essere soltanto aver mostrato ciò che è possibile fare quando tutto funziona bene. Dovrebbe essere quello di ricordarci che quella qualità, quell'attenzione e quel rispetto non devono restare confinati dentro i padiglioni di una manifestazione.

Per Matteo, la parte migliore è stata ballare il *Gioca Jouer*, vedere i modellini dei sottomarini e incontrare persone gentili. E, in fondo, è proprio questo il punto. **L'inclusione non è un evento**. È permettere a ciascuno di **vivere con naturalezza esperienze che gli altri considerano normali ogni giorno**.

**Il presente contributo di riflessione è già apparso in [Informareun'h](#)-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli e viene qui ripreso, con diverso titolo e minimi riadattamenti al differente contenitore, per gentile*

concessione.

L'articolo [Una giornata in cui Matteo si è sentito accolto \(ma l'inclusione non può essere un evento\)](#) proviene da [Superando](#).

[« prima precedente](#) ... [43444546](#) **47** [48495051](#) ... [seguinte »ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(12 Ott 2026 - 22:57):

<https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/1573?height=600&page=46&width=700>